



COMUNE DI ALBERA LIGURE
Provincia di Alessandria

DELIBERAZIONE N. 10

ORIGINALE / COPIA ALBO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: *INIZIATIVE A TUTELA DEI TERRITORI MONTANI E CONTRASTO AI NUOVI CRITERI DI CLASSIFICAZIONE DELLA "LEGGE CALDEROLI" (DPCM DI ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE 12 SETTEMBRE 2025, N. 131).*

L'anno **DUEMILAVENTISEI** addì **VENTIQUATTRO** del mese di **LUGLIO** alle ore 21.00 nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente normativa e dallo Statuto Comunale, vennero oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti
1	LOVOTTI Renato	SI	
2	SORLINO Valter	SI	
3	GAZZOLI Giovanna	SI	
4	BANCHERO Roberto	SI	
5	BIGLIERI Fabiana	SI	
6	VERGAGNI Stefania	NO	SI
7	DAGLIO Ilaria	SI	
8	MARCENARO Mauro	SI	
9	BISIO Valentino	SI	
10	CERDA Luca	SI	
11	NEGRUZZO Fabio	SI	
	TOTALE	10	1

Assiste il Segretario Comunale Dr. Domenico MASSACANE il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Renato LOVOTTI – Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

PARERI ESPRESSI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Domenico MASSACANE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 2 della legge n. 131/2025 introduce una profonda revisione dei parametri storici della "montanità", delegando la concreta mappatura a un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (Dpcm) da adottarsi previa intesa in Conferenza Unificata;
- in particolare, l'art. 2 della norma introduce un meccanismo procedurale che distingue sostanzialmente due sotto-classificazioni all'interno dei territori montani: i comuni montani che beneficiano delle misure di sostegno previste dalla legge tra cui specifici incentivi e agevolazioni e quelli che, pur mantenendo formalmente lo status, ne restano privi. Tale formulazione determina una triplice e iniqua differenziazione tra comuni in condizioni di oggettiva fragilità:
 1. I Comuni totalmente esclusi dall'elenco, che perdono ogni riconoscimento e tutela;
 2. I Comuni riconosciuti come montani, ma nei quali NON si applicheranno le misure di sostegno previste dalla legge tra cui incentivi economici;
 3. I Comuni montani in cui si applicheranno pienamente le misure di sostegno;
- l'iter procedurale prevede che, a seguito dell'entrata in vigore del Dpcm di cui all'articolo 2, comma 1 della legge 131/2025 che definisce l'elenco dei comuni montani, scatti una fase transitoria ed estremamente stringente nella quale il Governo, entro 90 giorni, è tenuto a redigere un successivo e definitivo elenco per stabilire le quote di esclusione e i dettagli applicativi per ciascuna delle suddette categorie;
- nella riunione del 18 febbraio 2026 il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie Calderoli, ha autorizzato l'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente il "Regolamento recante i criteri per la classificazione dei comuni montani" che contiene il nuovo schema di elenco che esclude centinaia di realtà territoriali storicamente riconosciute, riducendo drasticamente il numero dei Comuni montani italiani da 4.061 a 3.715;
- la procedura e i criteri adottati in base alla legge prendono in esame esclusivamente parametri quali l'altimetria e la pendenza media del territorio;

CONSIDERATO che:

- circa la metà della dotazione economica complessiva del Fondo nazionale per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT), già del tutto insufficiente ed inadeguata a coprire i reali fabbisogni e le storiche carenze strutturali dei territori montani italiani, verrà sottratto agli enti territoriali e utilizzato per la copertura delle misure di carattere nazionale previste dalla legge 131/2025;
- contro questo impianto normativo si è sollevata una vastissima mobilitazione istituzionale, che ha visto centinaia di Comuni presentare formale ricorso al TAR per chiederne l'annullamento a causa dei criteri sproporzionati e penalizzanti;

- lo scorso 13 maggio, decine di Sindaci provenienti da tutta Italia si sono presentati e riuniti presso la Camera dei Deputati per protestare formalmente contro una riforma che rischia di desertificare economicamente centinaia di comuni;
- anche l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e l'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCCEM) avevano chiesto esplicitamente al Governo di soprassedere dalla firma del decreto in sede di Conferenza Unificata lo scorso 11 giugno, al fine di riaprire il confronto istituzionale;
- nonostante la netta contrarietà dei territori e dei rappresentanti locali, sulla Gazzetta Ufficiale del 7 luglio 2026 è stato infine pubblicato il DPCM dell'11 maggio 2026 che conferma integralmente il taglio dei Comuni e lo rende efficace;

RILEVATO CON GRAVE PREOCCUPAZIONE che:

- dalla vigenza del provvedimento, prevista a decorrere dal 22 luglio, ai territori esclusi o privati dei benefici non si applicheranno più alcune delle storiche norme di tutela e sostegno socio-economico introdotte dalla legge 31 gennaio 1994 n. 97 tra cui:
 - le agevolazioni sulle accise per i mini-impianti di riscaldamento e i servizi energetici locali, di cui all'articolo 10, che determinerà un immediato aumento dei costi per cittadini e imprese montane;
 - la decontribuzione sul lavoro agricolo per le zone svantaggiate, di cui all'articolo 18, che creerà gravi difficoltà alle aziende del comparto e le misure sugli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 2;
- la cessazione delle deroghe previste dal D.P.R. 81/2009 sui parametri minimi di alunni per la formazione delle classi comporterà il rischio concreto di accorpamenti e chiusure di plessi scolastici nei territori esclusi dai benefici;

EVIDENZIATO INOLTRE che:

- presso la Camera dei Deputati è stata formalmente presentata, lo scorso 21 maggio 2026, la proposta di legge n. 2940, che mira espressamente all'abrogazione dell'articolo 2 della Legge n. 131/2025, al fine di azzerare i criteri penalizzanti e restituire dignità e piene tutele a tutte le comunità montane;
- la suddetta proposta di legge affronta direttamente anche il nodo delle risorse, prevedendo come base di partenza strutturale un aumento del finanziamento del FOSMIT pari a 100 milioni di euro all'anno, stanziamento indispensabile per garantire politiche di sviluppo concrete, continuative e non discriminatorie per le aree montane;

Tutto ciò premesso e considerato,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esprime la più totale contrarietà a un provvedimento che colpisce centinaia di Comuni che si trovano in condizioni di fragilità economica e sociale, aumentando ancora di più le disparità territoriali nel nostro Paese.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE:

1. A chiedere formalmente alla Camera dei Deputati di calendarizzare con urgenza e approvare la proposta di legge A.C. 2940 volta all'abrogazione dell'art. 2 della legge 131/2025, sanando gli effetti discriminatori prodotti e garantendo lo stanziamento aggiuntivo di 100 milioni di euro

all'anno sul FOSMIT come base di partenza per il rilancio della montagna.

2. Ad attivarsi in tutte le sedi per sostenere una piattaforma di coordinamento che blocchi la successiva fase di definizione del DPCM di cui all'articolo 2, comma 2 della legge 131/2025.

3. A trasmettere il presente atto al Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie e ai Parlamentari eletti nella circoscrizione di riferimento.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
f.to Renato LOVOTTI

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Domenico MASSACANE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Certifico io Sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Responsabile della pubblicazione, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 31/07/2026 all'Albo Pretorio on-line nel sito Web istituzionale di questo Comune ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Addì, 31/07/2026

Il Segretario Comunale
f.to Domenico MASSACANE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(Art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione:

☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del TUEL 267/2000.

Addì, 24/07/2026

Il Segretario Comunale
f.to Domenico MASSACANE

☐ è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del TUEL 267/2000 il _____

Addì, _____

Il Segretario Comunale

Copia conforme all'originale, in carta libera uso amministrativo

Albera Ligure, lì 31/07/2026

Il Segretario Comunale
Domenico MASSACANE

